



Emergency Global Consulting S.r.l.

Analisi - Formazione - Consulenze - Servizi
Protezione Civile, Soccorso & Sicurezza

**ATTIVITA' INTEGRATIVA
PER IL SOCCORSO TECNICO E
SANITARIO D'EMERGENZA**

**SOCCORSO CON
TECNICHE SPECIALI**



IL PROGETTO **S.T.S.** (**Soccorsi con Tecniche Speciali**) SI PONE COME OBIETTIVO IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI SOCCORSO AZIENDALE, FORNENDO UNA RISPOSTA CONCRETA AI RISCHI DERIVANTI DA PARTICOLARI ATTIVITA' LAVORATIVE COME QUELLE DI MANUTENZIONE STRAORDINARA DEGLI IMPIANTI



L'AUMENTO ESPONENZIALE DEL NUMERO DELLE DITTE PRESENTI IN UN SITO ED IL RELATIVO AUMENTO DEL PERSONALE, SPESSO IMPEGNATO IN LAVORI IN QUOTA ED IN SPAZI CONFINATI, RICHIEDE SENZA DUBBIO UNA PARTICOLARE ATTENZIONE DAL PUNTO DI VISTA DEL SOCCORSO E DEL RECUPERO DI EVENTUALI INFORTUNATI

IL PROGETTO **S.T.S.** CONSISTE NELLA PRESENZA ALL'INTERNO DELL'AZIENDA DI UNA SQUADRA ALTAMENTE SPECIALIZZATA DOTATA DI ATTREZZATURE TECNICHE E SANITARIE SPECIFICAMENTE STUDIATE PER SOCCORRERE UN EVENTUALE INFORTUNATO IN CONDIZIONI COMPLESSE COME IN QUOTA O ALL'INTERNO DI SPAZI CONFINATI

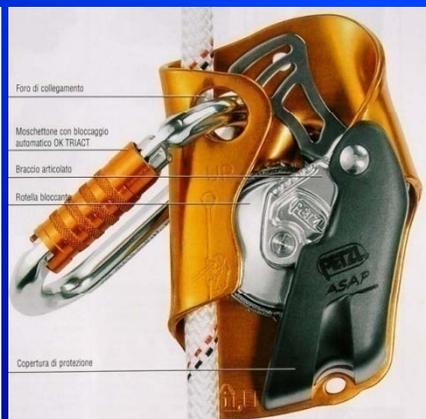


LA NORMATIVA

IL RECENTE D.LGS. 81/08, COSÌ COME IN PRECEDENZA IL D.LGS. 626/94, E TUTTI I DECRETI ATTUATIVI CHE NEGLI ANNI SONO STATI EMANATI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL 388/03 IN MATERIA DI PRIMO SOCCORSO, HANNO FISSATO UNA SERIE DI OBBLIGHI PER IL DATORE DI LAVORO IN MATERIA DI SICUREZZA E SOCCORSO DEL PERSONALE IMPIEGATO IN ATTIVITÀ LAVORATIVE A RISCHIO.

NEL D.LGS. 81/08 COMPARE PER LA PRIMA VOLTA IL TERMINE “SALVATAGGIO” IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI SOCCORSO, TERMINE CHE RIASSUME IN PIENO IL RUOLO DELLA SQUADRA S.T.S. DOBBIAMO SOFFERMARCI ANCHE SULLA NORMATIVA PER I LAVORATORI SU FUNE (D.LGS. 235/03) CHE FISSA DEGLI OBBLIGHI BEN PRECISI IN MATERIA DI FORMAZIONE DEL LAVORATORE, IVI COMPRESSE LE MANOVRE DI AUTOSOCCORSO IN QUOTA

LE ATTREZZATURE TECNICHE INDIVIDUALI



D.P.I. SPECIFICI
APPOSITAMENTE
INDIVIDUATI



CORDA SPECIALE
IN ARAMIDE

ATTREZZATURE
TECNICHE
CERTIFICATE PER
LAVORI SU FUNE

LE ATTREZZATURE SANITARIE

LE ATTREZZATURE PER L'IMMOBILIZZAZIONE



IL DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO



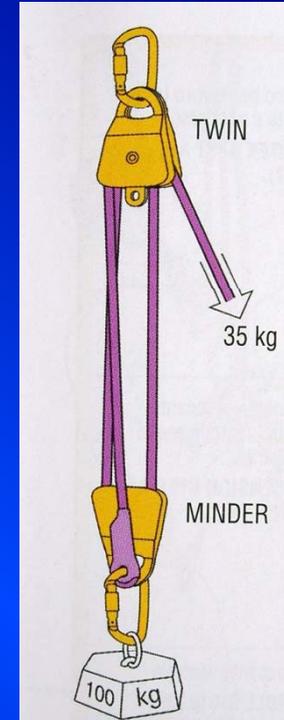
MATERIALE DI SOCCORSO DIAGNOSTICA E RIANIMAZIONE



LE ATTREZZATURE ED I SUPPORTI PER IL RECUPERO



LE ATTREZZATURE PER
LA MOVIMENTAZIONE
DEL PAZIENTE



LE CARRUCOLE
PER IL RECUPERO
E LA DISCESA

SUPPORTI PER LA TELECOMUNICAZIONE



APPARATI RADIO
PMR446 ATEX
PER LA COMUNICAZIONE
TRA OPERATORI

AUTOPROTEZIONE



AUTOPROTETTORI
DA 3 e 6 LITRI



RILEVATORI DI
GAS ED
ESPLOSIVITA'

IL MEZZO DI SOCCORSO



AUTOMEZZO
POLISOCCORSO
ATTREZZATO



O IN ALTERNATIVA (SU RICHIESTA)



AUTOAMBULANZA
POLISOCCORSO

ALCUNE DELLE TECNICHE UTILIZZATE



IL RECUPERO DA
POZZETTI E SIMILI
CON CARRUCOLE

L'USO DELLE
CARRUCOLE IN
QUOTA



IL RECUPERO CON
USO DI GRU

LA SQUADRA S.T.S.

E' COMPOSTA DA 3 OPERATORI

CAPOSQUADRA

PRIMO OPERATORE

SECONDO OPERATORE

ALL'INTERNO DI QUESTE FIGURE SI DISTINGUONO

OPERATORE
TECNICO



OPERATORE
SANITARIO



OPERATORE
DI SUPPORTO

GLI OPERATORI HANNO QUALIFICHE DI ALTO LIVELLO E
COMPROVATA ESPERIENZA PLURIENNALE

IL CAPOSQUADRA HA LA QUALIFICA DI ISTRUTTORE PER
VARIE SPECIALITA' DI SOCCORSO TECNICO E SANITARIO

I PUNTI DI FORZA

Specializzazione ed Esperienza degli Operatori

Utilizzo di personale altamente specializzato dal punto di vista sanitario e tecnico con esperienza pluriennale nei campi del soccorso e della protezione civile

Tutti gli operatori hanno una formazione certificata per l'uso delle attrezzature di soccorso tecnico effettuata presso la scuola nazionale petzl

Gli operatori tecnici e sanitari hanno la qualifica di operatore o istruttore dei Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali della Croce Rossa Italiana oltre ad altre specifiche certificazioni tecnico-sanitarie

L'operatore sanitario è in possesso di brevetti avanzati di soccorso, elevata esperienza di servizio d'ambulanza ed abilitazione all'uso del Defibrillatore Semiautomatico

I PUNTI DI FORZA – Le Procedure

Realizzazione di apposite procedure per lo svolgimento degli interventi di soccorso sulla base delle peculiarità di ogni singola apparecchiatura, delle manutenzioni in programma e della tipologia delle sostanze trattate

Tale attività prevede una serie di sopralluoghi pre-fermata ed attività costante di monitoraggio durante le manutenzioni

Saranno poi consegnati all'azienda a fine attività una serie di documenti dettagliati relativi alle procedure di soccorso individuate che potranno integrare le procedure già presenti in azienda

I PUNTI DI FORZA – Le Tecniche

Le tecniche di soccorso sanitario applicate sono state studiate da personale medico esperto in emergenza e rispondono alle linee guida internazionali sul soccorso

Le manovre di soccorso tecnico utilizzate sono state studiate da personale esperto proveniente da: Vigili del Fuoco, Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, Soccorsi Speciali della Croce Rossa Italiana

Tali tecniche sono state individuate in base alle peculiarità dell'ambiente e delle sostanze trattate in sabilimento e rappresentano un pacchetto di conoscenze uniche nel suo genere ponendo una particolare attenzione agli aspetti di sicurezza (ad esempio ogni operazione di soccorso con funi è effettuata con doppia corda e quadruplo ancoraggio)

I PUNTI DI FORZA – Le Attrezzature

La particolarità dell'attività svolta e delle sostanze trattate nel comparto pretrolifero ha reso indispensabile l'individuazione di attrezzature tecniche speciali

La squadra è dotata di una serie di D.P.I. idonei al soccorso e rispondenti agli obblighi aziendali in materia di sicurezza sul lavoro, corde con calza in aramide resistenti a sostanze corrosive, attrezzatura tecnica in alluminio certificata per il lavoro su funi, materiale elettrico certificato ATEX, ecc.

Il materiale è in possesso delle specifiche certificazioni:
(CE - EN - UIAA - ISO - ecc.)

I PUNTI DI FORZA – Le Schede d’Impianto

Il personale tecnico operativo effettua preventivamente una serie di sopralluoghi nei vari impianti in relazione alle manutenzioni in programma ed ai rischi presenti realizzando una scheda tecnica d'intervento per ogni apparecchiatura

Emergency Global Consulting s.r.l.
Raffineria XXXX

SCHEDA SOCCORSO IMPIANTO ANNO 2006

Procedure interventi S.M.T.S.

AZIENDA **DESCRIZIONE**

Denominazione Raffineria XXXX **FAC-SIMILE** Spazio confinato X

Ubicazione XXXXXX Lavoro in quota X

Classificazione Azienda a rischio di incidente rilevante (D. Lgs 334/99)

Riferimenti

Impianto 100

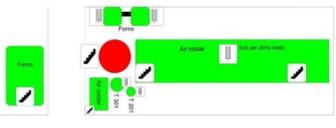
Permesso di lavoro n. XXX del XXX

Scheda impianto

Posizionamento



Schema



100

Emergency Global Consulting
Via M. Cassinari, 1 - 07100 LITORALE
P.IVA 04420190509

Emergency Global Consulting s.r.l.
Raffineria XXXX

SCHEDA SOCCORSO IMPIANTO ANNO 2006

Procedure interventi S.M.T.S.

Informazioni relative alle sostanze presenti nei normali cicli di produzione
L'impianto in oggetto tratta le seguenti sostanze, riportate in Allegato I – Parte 1 e 2 al D.Lgs. 334/99.

Riferimento Allegato I – D.Lgs. 334/99

Parte 2

1 – Molto Tossiche (H₂S)

7a – Facilmente infiammabile (Kel, Kep Gol, Residuo Topping/vacuum)

8 – Estremamente infiammabile (grezzo, benzina, fuel gas)

Fase in cui le sostanze intervengono o possono intervenire
Le fasi in cui intervengono le sostanze di cui al precedente paragrafo, sono riportate nella seguente tabella.

Sostanza	Dissalazione	Riscaldamento	Distillazione	Strippers Kerosene	Strippers Gasoli	Recontacting benzina
Grezzo	X	X	X			
Kerosene		X	X	X		
Gasolio		X	X		X	
Residuo		X	X			
Benzina			X			X
Fuel Gas			X			X
H ₂ S						X

Emergency Global Consulting
Via M. Cassinari, 1 - 07100 LITORALE
P.IVA 04420190509

Emergency Global Consulting s.r.l.
Raffineria XXXX

SCHEDA SOCCORSO IMPIANTO ANNO 2006

Procedure interventi S.M.T.S.

Panoramica d'insieme ai fini del soccorso



L'impianto si caratterizza per la presenza di una vasta area dedicata agli air cooler e la presenza di una colonna con altezza massima 65 mt dal piano strada.

Come si evidenzia dalle schede sintetiche delle varie apparecchiature ci troviamo di fronte, nell'ottica di un intervento di soccorso, alle seguenti condizioni di massima:

1. Colonna 65 mt.: totalmente accessibile dal lato Siracusa mediante una scala normale.
2. Air Cooler: accessibili fino a metà tramite due rampe di scale normali, l'accesso all'ultimo livello è garantito da varie scale alla marinara.
3. Colonne T 301 e 201: rispettivamente di 35 e 25 mt., sono accessibili lato mare tramite scale alla marinara.
4. Forno F 301: accesso lato mare con scala normale.

VEDI SCHEDE DETTAGLIATE DELLE SINGOLE APPARECCHIATURE

Emergency Global Consulting
Via M. Cassinari, 1 - 07100 LITORALE
P.IVA 04420190509

I PRECEDENTI

La Emergency Global Consulting svolge dal 2005 attività di Soccorso con Tecniche Speciali in vari siti ERG, nel corso di quest'anno i nostri team operano anche nei siti ENI

Sono inoltre allo studio attività operative con altre aziende del comparto petrolifero e di produzione energetica

Durante l'attività svolta sono stati organizzati numerosi eventi dimostrativi ed esercitativi di cui di seguito alcune immagini e filmati

Il funzionamento delle procedure e del sistema studiato è stato verificato positivamente anche in alcune situazioni d'emergenza con ottimi risultati ottenuti

Per l'attività S.T.S. è in corso la procedura di certificazione di qualità ISO 9001:2000



Simulazioni di
interventi in spazi confinati



Simulazioni di
discesa





Emergency Global Consulting S.r.l.
Analisi – Formazione – Consulenze – Servizi
Protezione Civile, Soccorso & Sicurezza

Sede: Via dei Carabinieri, 8 – Livorno

Web: www.emergencyconsulting.com
E-Mail: info@emergencyconsulting.com